

Monitor dei Distretti dell'Emilia-Romagna

Direzione Studi e Ricerche

Aprile 2020

Monitor dei distretti

Emilia-Romagna

Executive Summary

L'evoluzione dell'export dei distretti tradizionali dell'Emilia-Romagna

I Poli tecnologici dell'Emilia-Romagna

Aprile 2020

2 Nota Trimestrale – n. 47

3 **Direzione Studi e Ricerche**

7

Industry Research

Carla Saruis
Economista

Executive Summary

Sostanzialmente stabile l'export dei distretti dell'Emilia-Romagna nel 2019 (+0,1% la variazione percentuale tendenziale), così come nell'ultimo trimestre dell'anno. L'andamento dei distretti regionali è, però, inferiore rispetto a quanto registrato dal totale dei distretti tradizionali italiani (+1,4% nel 2019) e dal sistema manifatturiero regionale (+3,9%), particolarmente positivo grazie all'automotive, alla metallurgia e soprattutto al tabacco.

Buona performance nei **mercati maturi** (+1,8%), dove spicca l'aumento delle vendite in Francia, negli **Stati Uniti** e in **Germania**. Si sono osservati, invece, risultati negativi sui nuovi mercati (-3%), che incidono per il 34% sull'export distrettuale 2019. Pesa la forte riduzione delle esportazioni in **Argentina, Turchia, Messico e Polonia**, non totalmente compensata dalla crescita in **Cina**.

Dall'analisi per singolo distretto emerge un quadro eterogeneo: hanno chiuso il 2019 in crescita 11 distretti sui 20 monitorati.

Nella **Meccanica** ha registrato un'ottima crescita il distretto delle Macchine utensili di Piacenza (+16,9%). Bene la Food machinery di Parma (+5,4%) e i Ciclomotori di Bologna (+4,9%). Sostanzialmente stabile la Meccatronica di Reggio Emilia (-0,8%). In calo le Macchine per il legno di Rimini (-3%), le Macchine per l'imballaggio di Bologna (-4,6%), le Macchine agricole di Modena e Reggio Emilia (-11,7%) e le Macchine per l'industria ceramica di Modena e Reggio Emilia (-12%).

Più luci che ombre anche nel settore **Alimentare**. Ottima crescita dell'Alimentare di Parma (+23,2%) e dei distretti del Lattiero-caseario di Reggio Emilia e parmense (rispettivamente +8,6% e +5,3%). Alla crescita del distretto dei Salumi di Reggio Emilia (+3,2%), si contrappone la sostanziale stabilità di quelli di Parma (+0,1%) e il calo di quelli del modenese (-4,8%). Stabile l'Ortofrutta romagnola (+0,1%) nonostante i gravi danni causati alle colture da parte della cimice asiatica.

Nel **Sistema moda** si è osservata una dinamica favorevole grazie al traino della Maglieria e abbigliamento di Carpi in crescita a doppia cifra (+22,9%); performance negativa, invece, per le Calzature di San Mauro Pascoli (-8%) e l'Abbigliamento di Rimini (-7,7%).

Nel **Sistema casa**, al rafforzamento dell'export dei Mobili imbottiti di Forlì, che anche nel 2019 hanno fatto registrare una crescita dell'11,8%, si è contrapposto l'andamento negativo del distretto delle Piastrelle di Sassuolo (-1,8%).

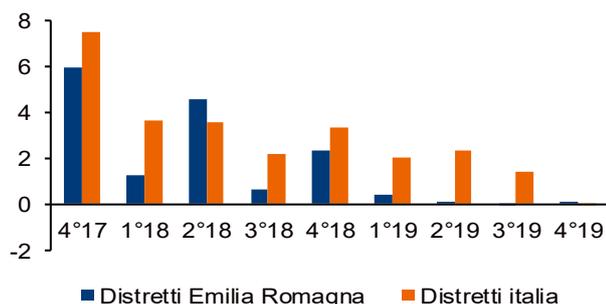
In calo nel 2019 le esportazioni dei **Poli tecnologici** regionali, in controtendenza rispetto alla dinamica nazionale (-4,6% versus +15,9%). Pesano gli arretramenti del Polo ICT dell'Emilia-Romagna (-10,2%) e del Biomedicale di Mirandola (-5,2%), non compensati dalle buone performance del Biomedicale di Bologna (+11%).

L'**emergenza Covid19** ha portato dal mese di febbraio diversi problemi per l'economia nazionale e regionale che avranno il loro effetto per un lungo periodo. I distretti dell'Emilia-Romagna hanno però una forte specializzazione in settori considerati essenziali, partendo dai distretti dell'agro-alimentare senza tralasciare la meccanica legata al settore agricolo e alimentare. Inoltre, sono presenti nel territorio due importanti distretti biomedicali, fondamentali in questo momento per assicurare i dispositivi medico-sanitari alla nazione. Il 2020, pertanto, vedrà il calo significativo delle vendite di molti distretti della regione, ma anche la tenuta e la resilienza di un buon numero di distretti dell'Emilia-Romagna.

L'evoluzione dell'export dei distretti tradizionali dell'Emilia-Romagna

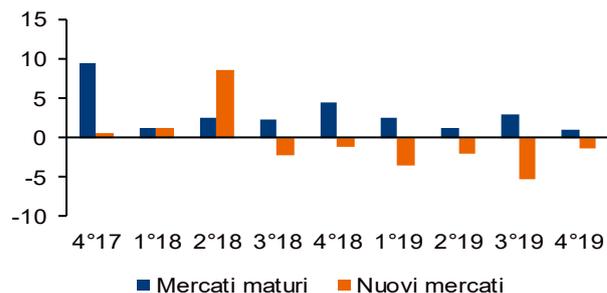
Sostanzialmente stabile nel 2019 l'export dei **distretti dell'Emilia-Romagna** (0,1% la variazione percentuale tendenziale), così come l'ultimo trimestre dell'anno. L'andamento dei distretti regionali è inferiore a quello registrato dal totale dei distretti tradizionali italiani (+1,4% nel complesso del 2019) e a quello del sistema manifatturiero regionale (+3,9%), particolarmente positivo grazie all'automotive e soprattutto al tabacco. **2019 stabile**

Fig. 1 – Evoluzione dell'export dei distretti dell'Emilia-Romagna e dei distretti italiani (variazione % tendenziale)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 2 – Evoluzione dell'export dei distretti dell'Emilia-Romagna per mercato di sbocco (variazione % tendenziale)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Nel 2019 sono lievemente cresciuti i mercati maturi (+1,8%), mentre hanno mostrato segnali di arretramento i mercati emergenti (-3%).

Per i mercati maturi si è registrato un notevole aumento delle vendite in Francia e negli Stati Uniti. In Germania, le esportazioni dei distretti dell'Emilia-Romagna, nonostante il rallentamento di questo mercato, sono cresciute complessivamente del 2,7%, grazie alle Macchine per l'imballaggio di Bologna (+29,7%), alla Maglieria e abbigliamento di Carpi (+65,7%) e all'alimentare di Parma (+16,3%).

Nei nuovi mercati vi è stata una riduzione delle esportazioni in Argentina, Turchia, Messico e Polonia, non totalmente compensata dalla buona crescita in Cina.

Tab. 1 – Evoluzione delle esportazioni dei distretti tradizionali dell'Emilia-Romagna: principali sbocchi commerciali (elaborazioni su dati a prezzi correnti)

	Milioni di euro			Variazione %	
	2018	2019	Differenza	2019	ott-dic'19
Francia	2.065,4	2.200,2	134,8	6,5	12,0
Germania	2.111,0	2.167,3	56,3	2,7	4,7
Stati Uniti	1.857,9	1.914,6	56,7	3,1	-2,5
Regno Unito	875,3	917,3	42,1	4,8	0,6
Spagna	770,3	792,9	22,6	2,9	8,1
Cina e Hong Kong	618,1	704,9	86,9	14,1	24,5
Polonia	554,4	519,5	-34,9	-6,3	-20,4
Belgio	476,2	478,9	2,7	0,6	-4,3
Paesi Bassi	433,4	441,6	8,2	1,9	-8,4
Russia	459,2	438,5	-20,7	-4,5	-14,1
Austria	361,0	371,3	10,4	2,9	-2,7
Svizzera	359,8	341,2	-18,5	-5,1	-14,2
Canada	285,3	296,9	11,7	4,1	15,4
Giappone	288,0	253,5	-34,6	-12,0	-30,0
Romania	263,4	240,8	-22,6	-8,6	-19,3
Repubblica Ceca	224,7	216,9	-7,7	-3,4	-7,2
Svezia	238,6	213,2	-25,4	-10,6	2,5
Messico	247,0	208,8	-38,2	-15,5	-26,9
Australia	232,5	207,1	-25,4	-10,9	-8,7
Turchia	230,0	189,4	-40,6	-17,6	5,2

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

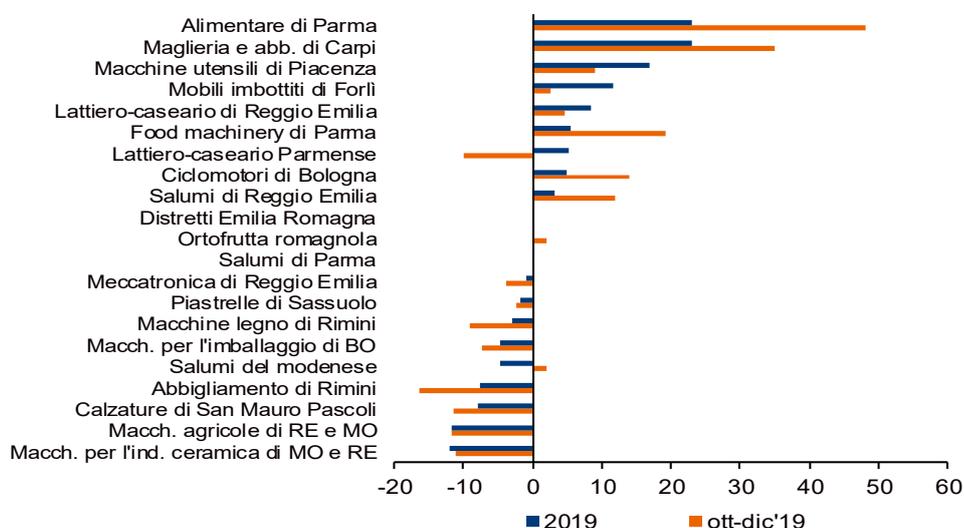
Sono undici, su un totale di venti, i distretti dell'aggregato distrettuale dell'Emilia-Romagna che presentano un andamento positivo dell'export nel 2019, in linea con il dato del 4° trimestre del 2019.

Tab. 2 – L'export dei distretti tradizionali dell'Emilia-Romagna

	Milioni di euro			Variazione %	
	2018	2019	Differenza	2019	ott-dic'19
Distretti Emilia-Romagna	17.462	17.486	24	0,1	0,1
Meccatronica di Reggio Emilia	3.913	3.883	-30	-0,8	-3,7
Piastrelle di Sassuolo	3.475	3.411	-64	-1,8	-2,3
Macchine per l'imballaggio di Bologna	2.727	2.600	-126	-4,6	-7,5
Food machinery di Parma	1.316	1.387	71	5,4	19,3
Alimentare di Parma	581	715	135	23,2	48,2
Salumi del modenese	660	628	-32	-4,8	2,0
Abbigliamento di Rimini	652	602	-50	-7,7	-16,5
Ortofrutta romagnola	583	583	0	0,1	2,1
Maglieria e abbigliamento di Carpi	438	539	100	22,9	35,0
Ciclomotori di Bologna	494	518	24	4,9	13,9
Macchine agricole di Reggio Emilia e Modena	545	481	-64	-11,7	-11,8
Macchine legno di Rimini	443	429	-13	-3,0	-8,9
Salumi di Parma	370	370	0	0,1	0,1
Lattiero-caseario di Reggio Emilia	263	286	23	8,6	4,7
Calzature di San Mauro Pascoli	293	270	-24	-8,0	-11,5
Lattiero-caseario Parmense	253	267	13	5,3	-9,9
Macchine utensili di Piacenza	208	243	35	16,9	9,0
Mobili imbottiti di Forlì	199	222	23	11,8	2,6
Salumi di Reggio Emilia	50	52	2	3,1	12,1
Macchine per l'industria ceramica di Modena e Reggio Emilia *	1.590	1.399	-191,0	-12,0	-11,1

Nota: (*) I dati del distretto delle Macchine per l'industria della Ceramica di Modena e Reggio Emilia sono di fonte ACIMAC (Associazione Costruttori Italiani Macchine Attrezzature per Ceramica). I dati si riferiscono all'intero settore italiano e, vista l'alta concentrazione delle imprese nelle province di Modena e Reggio Emilia, approssimano molto bene l'andamento del distretto, ma non sono direttamente confrontabili con quelli dei distretti tradizionali da noi individuati. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat.

Fig. 3 - Variazioni % tendenziali dell'export dei distretti dell'Emilia-Romagna



Nota: i distretti sono ordinati in base alle variazioni del 2019. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Ottima la crescita delle esportazioni per le **Macchine utensili di Piacenza** (+16,9%) particolarmente attive verso Germania, Spagna, Cina, Regno Unito, Stati Uniti, Russia, Singapore, Austria, Finlandia e Slovenia, nonostante il calo in Francia (primo mercato di riferimento) e in Polonia. In ripresa la **Food machinery di Parma**, che ha contabilizzato un incremento dei flussi commerciali pari al 5,4%, grazie al buon andamento in USA, primo sbocco commerciale del distretto, e al balzo di vendite in Vietnam. Bene il distretto dei **Ciclomotori di Bologna**, che registra un aumento dell'export pari al +4,9% nel 2019 grazie all'incremento delle vendite in Germania, negli Stati Uniti e in Francia, primi tre partner commerciali del distretto. In sostanziale stabilità la **Meccatronica di Reggio Emilia**, che chiude il 2019 con un -0,8% dell'export, a causa della contrazione delle vendite in Spagna, Gran Bretagna, Turchia e India, non totalmente compensata dall'aumento delle vendite negli Stati Uniti, in Francia e in Olanda. Ancora in calo il distretto delle **Macchine per il legno di Rimini** (-3%), a causa della contrazione delle vendite in molti dei principali sbocchi commerciali del distretto (soprattutto in Australia). In territorio negativo il distretto delle **Macchine per l'imballaggio di Bologna** (-4,6%): in evidenza la riduzione dei flussi verso la Polonia, il Regno Unito e il Giappone, non compensati dai segnali positivi dalla Cina. Nuovo calo per il distretto delle **Macchine agricole di Modena e Reggio Emilia** (-11,7%), che non è riuscito ad arginare l'effetto della riduzione delle vendite negli Stati Uniti, in Sud Africa, in Tunisia, in Marocco e in Turchia; rimangono positivi però i flussi commerciali in Francia, primo sbocco del distretto; in crescita anche Regno Unito e Romania. Arretra infine, il distretto delle **Macchine per l'industria della ceramica di Modena e Reggio Emilia** (-12%; fonte: ACIMAC).

Crescita a doppia cifra per l'export del distretto **Alimentare di Parma** (+23,2%), che ha beneficiato dell'inversione di tendenza delle vendite in Francia (più che raddoppiate rispetto al 2018), secondo mercato di riferimento, alle spalle della Germania anch'essa in crescita; bene Belgio e Hong Kong. Situazione positiva per i distretti del comparto **lattiero-caseario**. Il distretto di **Reggio Emilia** ha chiuso il 2019 in crescita (+8,6%), grazie al traino del primo, del terzo e del quinto mercato di sbocco (Regno Unito, Germania e Stati Uniti). Per il distretto **parmense** (+5,3%), il forte aumento delle vendite negli Stati Uniti e il buon andamento in Olanda hanno compensato gli arretramenti in Germania. Prosegue la tendenza positiva per i **Salumi di Reggio Emilia**, che registra una crescita complessiva nel 2019 del +3,1%, grazie all'aumento delle esportazioni in Germania, negli USA e nel Regno Unito (primi tre mercati di riferimento del distretto), che più che compensa il forte calo in Brasile e in Olanda. Sostanzialmente stabili i **Salumi di Parma** (+0,1%),

che registrano una riduzione delle vendite in Francia, in Germania, completamente compensata dalla crescita in Canada. Dato negativo per i salumi del **modenese** (-4,8%) nonostante la ripresa nell'ultimo trimestre del 2019, a causa della sensibile riduzione di export in Germania, primo mercato di riferimento del distretto. Da segnalare che Inalca (Gruppo Cremonini), una delle principali aziende del distretto, sta creando una filiera bovina integrata in Russia a cui parteciperà anche il Governo russo, con un accordo siglato proprio a giugno 2019 con il fondo sovrano russo Rdif. Infine, stabilità per distretto dell'**Ortofrutta romagnola** (+0,1%), a causa della riduzione dei flussi verso Francia e Danimarca, che hanno annullato la crescita in Germania e Spagna. Il distretto dell'ortofrutta sta soffrendo particolarmente per l'invasione della cimice asiatica, che sta flagellando le piante da frutto.

Risultato molto positivo dell'export del distretto della **Maglieria e abbigliamento di Carpi** (+22,9%); si è registrata una performance positiva verso la Germania e il Regno Unito, primi due sbocchi commerciali del distretto, ma anche verso la Spagna e la Polonia. In territorio negativo, invece, l'**Abbigliamento di Rimini** (-7,7%), che ha mostrato un calo in quasi tutti i principali mercati di riferimento e in particolare in Polonia e in Cina. Rimane negativo il distretto delle **Calzature di San Mauro Pascoli** (-8%), a causa della contrazione degli scambi con la Russia, Hong Kong e la Svizzera.

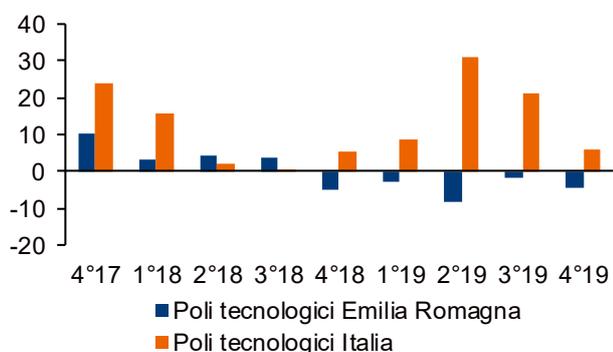
Nel 2019 continua l'andamento negativo dell'export delle **Piastrelle di Sassuolo** (-1,8%), che ha visto una decrescita in quasi tutti i principali mercati di sbocco del distretto e soprattutto negli Stati Uniti. Particolarmente brillante, invece, l'export dei **Mobili imbottiti di Forlì** (+11,8%), grazie al traino della Francia, principale partner commerciale del distretto; molto bene anche le vendite in Belgio.

I Poli tecnologici dell'Emilia-Romagna

Complessivamente negativa la performance delle esportazioni dei tre poli tecnologici dell'Emilia-Romagna (-4,6%) nel 2019, che mostrano una dinamica nettamente peggiore rispetto alla media dei poli tecnologici italiani monitorati (+15,9%), i quali sono stati trainati dalle eccezionali performance dei Poli farmaceutici laziale e lombardo.

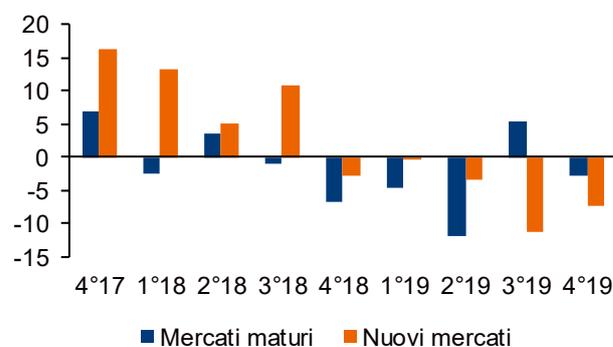
Si conferma il dato positivo del Biomedicale di Bologna, che mostra una crescita delle esportazioni dell'11% grazie alla spinta della Francia, degli Stati Uniti, della Russia e del Messico. In calo, invece, il Biomedicale di Mirandola (-5,2%), che subisce arretramenti sui mercati statunitense, francese, spagnolo, cinese, austriaco e messicano, non compensati dall'aumento delle vendite in Belgio, Polonia, Svezia, nel Regno Unito e in Tunisia. Continua la performance negativa del Polo ICT dell'Emilia-Romagna (-10,2%), che mostra una sensibile riduzione delle vendite su alcuni importanti mercati, in primis Germania, Polonia, Cina e Hong Kong; di contro, si registra un balzo dell'export in Slovacchia.

Fig. 4 – Evoluzione dell'export dei Poli tecnologici regionali e italiani (var. % tendenziale)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 5 – Evoluzione dell'export dei Poli tecnologici regionali per mercato di sbocco (var. % tendenziale)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 3 – L'export dei Poli tecnologici dell'Emilia-Romagna

	Milioni di euro			Variazione %	
	2018	2019	Differenza	2019	ott-dic'19
Poli tecnologici Italia	34.355	39.834	5.478	15,9	5,7
Poli tecnologici Emilia-Romagna	1.260	1.202	-57	-4,6	-4,7
Polo ICT dell'Emilia-Romagna	636	571	-65	-10,2	-6,8
Biomedicale di Mirandola	378	358	-20	-5,2	-16,3
Biomedicale di Bologna	246	273	27	11,0	17,3

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

I distretti tradizionali dell'Emilia-Romagna

Distretto	Provincia	Specializzazione
Abbigliamento di Rimini	Rimini	Abbigliamento
Abbigliamento di Rimini	Rimini	Maglieria esterna
Alimentare di Parma	Parma	Prodotti da forno e farinacei
Alimentare di Parma	Parma	Altri prodotti alimentari
Calzature di San Mauro Pascoli	Forlì-Cesena	Calzature
Ciclomotori di Bologna	Bologna	Ciclomotori
Lattiero-caseario di Reggio Emilia	Reggio-Emilia	Formaggi
Lattiero-caseario Parmense	Parma	Parmigiano
Macchine agricole di Reggio Emilia e Modena	Modena	Macchine agricole
Macchine agricole di Reggio Emilia e Modena	Reggio-Emilia	Macchine agricole
Macchine legno di Rimini	Rimini	Prodotti in metallo
Macchine legno di Rimini	Rimini	Macchine legno
Macchine per l'imballaggio di Bologna	Bologna	Macchine per l'imballaggio
Macchine utensili di Piacenza	Piacenza	Prodotti in metallo
Macchine utensili di Piacenza	Piacenza	Macchine utensili
Maglieria e abbigliamento di Carpi	Modena	Abbigliamento
Maglieria e abbigliamento di Carpi	Modena	Maglieria esterna
Meccatronica di Reggio Emilia	Reggio-Emilia	Elettronica
Meccatronica di Reggio Emilia	Reggio-Emilia	Computer e unità periferiche
Meccatronica di Reggio Emilia	Reggio-Emilia	Apparecchiature per telecomunicazioni
Meccatronica di Reggio Emilia	Reggio-Emilia	Elettronica di consumo
Meccatronica di Reggio Emilia	Reggio-Emilia	Strumenti e apparecchi di misurazione
Meccatronica di Reggio Emilia	Reggio-Emilia	Macchine per impiego generale
Meccatronica di Reggio Emilia	Reggio-Emilia	Altre macchine di impiego generale
Meccatronica di Reggio Emilia	Reggio-Emilia	Macchine per impieghi speciali
Mobili imbottiti di Forlì	Forlì-Cesena	Mobili imbottiti
Ortofrutta romagnola	Ferrara	Colture agricole non permanenti
Ortofrutta romagnola	Ferrara	Colture permanenti
Ortofrutta romagnola	Forlì-Cesena	Colture agricole non permanenti
Ortofrutta romagnola	Forlì-Cesena	Colture permanenti
Ortofrutta romagnola	Ravenna	Colture agricole non permanenti
Ortofrutta romagnola	Ravenna	Colture permanenti
Piastrelle di Sassuolo	Modena	Pitture, vernici, smalti e adesivi
Piastrelle di Sassuolo	Modena	Piastrelle
Piastrelle di Sassuolo	Reggio-Emilia	Pitture, vernici, smalti e adesivi
Piastrelle di Sassuolo	Reggio-Emilia	Piastrelle
Salumi di Parma	Parma	Prosciutto
Salumi di Reggio Emilia	Reggio-Emilia	Prosciutto

Fonte: Monitor dei distretti Intesa Sanpaolo

I poli tecnologici dell'Emilia-Romagna

Distretto	Provincia	Specializzazione
Biomedicale di Bologna	Bologna	Apparecchi elettromedicali
Biomedicale di Bologna	Bologna	Strumenti e forniture mediche dentistiche
Biomedicale di Mirandola	Modena	Apparecchi elettromedicali
Biomedicale di Mirandola	Modena	Strumenti e forniture mediche dentistiche
Polo ICT dell'Emilia-Romagna	Bologna	Apparecchiature per TLC
Polo ICT dell'Emilia-Romagna	Bologna	Computer e unità periferiche
Polo ICT dell'Emilia-Romagna	Bologna	Elettronica
Polo ICT dell'Emilia-Romagna	Modena	Apparecchiature per TLC
Polo ICT dell'Emilia-Romagna	Modena	Elettronica

Fonte: Monitor dei Poli tecnologici Intesa Sanpaolo

Appendice metodologica

Non è facile monitorare l'evoluzione congiunturale dei distretti industriali. Le uniche informazioni aggiornate disponibili, a livello territoriale (provinciale), riguardano le esportazioni espresse a prezzi correnti (dati trimestrali). Un incrocio province/settori per le esportazioni è disponibile, inoltre, per un numero relativamente limitato di settori. La congiuntura dei distretti può essere pertanto approssimata in un modo molto grezzo, con un maggiore grado di confidenza solo per i distretti fortemente *export-oriented* (non ci sono, infatti, dati sul mercato interno) e per quelli che producono beni non troppo specifici (non abbiamo statistiche su micro-settori ad esempio come "coltelli e forchette").

I distretti analizzati costituiscono una sintesi di quelli individuati dalla Federazione dei distretti italiani, dall'Istat, dalla Fondazione Edison e dalle Leggi regionali che censiscono i distretti stessi.

Nel Monitor dei distretti sono analizzati, quasi 150 distretti tradizionali (principalmente specializzati nel sistema moda, nel sistema casa, nella meccanica e nell'agro-alimentare), 22 poli tecnologici, specializzati cioè in settori ad alta tecnologia (farmaceutica, ICT, aeronautica, biomedicale).

Poiché il presente lavoro ha finalità soprattutto quantitative a livello del sistema distretti nel suo complesso, ci si è concentrati solo sui distretti e poli tecnologici che potevano essere ben rappresentati dai dati Istat disponibili sul commercio estero a livello provinciale. Vale la pena precisare che i dati Istat provinciali si riferiscono alle esportazioni, espresse a prezzi correnti e, pertanto, non tengono conto dei fenomeni inflativi, ovvero delle variazioni di prezzo non dovute a miglioramenti qualitativi dei beni prodotti. Questi dati devono, quindi, essere valutati con cautela visto che l'evoluzione positiva (negativa) dell'export può nascondere aumenti (diminuzioni) di prezzo legati all'andamento delle quotazioni delle materie prime.

In questo numero del Monitor l'evoluzione delle esportazioni nel 2019 è calcolata confrontando i dati provvisori nel 2019 con i dati definitivi del 2018. Le variazioni calcolate per il 2019 sono ottenute dal confronto tra dati definitivi del 2018 e i dati definitivi del 2017.

Le pubblicazioni sui Distretti della Direzione Studi e Ricerche

Studi sui distretti industriali

Monografie sui principali distretti industriali italiani

- Il distretto del mobile della Brianza, *Marzo 2003*
- Il distretto del mobile del Livorno e Quartiere del Piave, *Agosto 2003*
- Il distretto della calzatura sportiva di Montebelluna, *Agosto 2003*
- Il distretto del tessile-abbigliamento di Schio-Thiene-Valdagno, *Settembre 2003*
- Il distretto delle piastrelle di Sassuolo, *Dicembre 2003*
- Il distretto della calzetteria di Castel Goffredo, *Gennaio 2004*
- Il distretto dei metalli di Lumezzane, *Febbraio 2004*
- Il distretto del tessile-abbigliamento di Prato, *Marzo 2004*
- Il distretto del mobile di Pesaro, *Giugno 2004*
- Il distretto dell'occhialeria di Belluno, *Settembre 2004*
- Il distretto della concia di Arzignano, *Settembre 2004*
- Il distretto delle calzature di Fermo, *Febbraio 2005*
- Il distretto tessile di Biella, *Marzo 2005*
- Il distretto della sedia di Manzano, *Maggio 2005*
- Il distretto serico di Como, *Agosto 2005*
- Il distretto della calzetteria di Castel Goffredo (aggiornamento), *Novembre 2005*
- Il distretto dei prodotti in pelle e cuoio di Santa Croce sull'Arno, *Dicembre 2005*
- Il distretto della concia di Arzignano (aggiornamento), *Aprile 2006*
- Il distretto del mobile imbottito della Murgia, *Giugno 2006*
- I distretti italiani del mobile, *Maggio 2007*
- Il distretto conciario di Solofra, *Giugno 2007*
- Il distretto dei prodotti in pelle e cuoio di S.Croce sull'Arno (aggiorn.), *Settembre 2007*
- Il distretto della calzatura del Brenta, *Ottobre 2007*
- Il distretto della calzatura veronese, *Dicembre 2007*
- Il Polo fiorentino della pelle, *Luglio 2008*
- Il distretto dei casalinghi di Omegna, *Novembre 2008*
- Il distretto della calzatura di San Mauro Pascoli, *Febbraio 2009*
- Il distretto metalmeccanico del Lecchese, *Giugno 2009*
- I distretti calzaturieri del sud: Casarano, il Nord Barese e il Napoletano, *Settembre 2009*
- Il distretto della maglieria e dell'abbigliamento di Carpi, *Marzo 2010*
- Il distretto delle macchine agricole di Modena e Reggio Emilia, *Marzo 2010*
- I distretti veneti del tessile-abbigliamento: le strategie per un rilancio possibile, *Aprile 2010*
- L'occhialeria di Belluno all'uscita dalla crisi: quale futuro per il tessuto locale?, *Settembre 2010*
- La Riviera del Brenta nel confronto con i principali distretti calzaturieri italiani, *Ottobre 2010*
- Il comparto termale in Italia: focus Terme Euganee, *Giugno 2011*
- Il calzaturiero di San Mauro Pascoli, strategie per un rilancio possibile, *Luglio 2011*
- Il distretto della carta di Capannori, *Marzo 2012*
- I distretti industriali e i poli tecnologici del Mezzogiorno: struttura ed evoluzione recente, *Giugno 2012*
- Il mobile imbottito di Forlì nell'attuale contesto competitivo, *Novembre 2012*
- Abbigliamento abruzzese e napoletano, *Novembre 2012*
- Maglieria e abbigliamento di Perugia, *Luglio 2013*
- Pistoia nel mondo, *Dicembre 2013*
- Il calzaturiero di Lucca-Lamporecchio, *Novembre 2015*
- I distretti italiani del mobile, *Novembre 2018*

Monitor dei distretti e monitor dei distretti regionali

Trimestrale di congiuntura sui principali distretti industriali italiani

- Ultimo numero: *Aprile 2020*

Economia e finanza dei distretti industriali

Rapporto annuale sui bilanci delle imprese distrettuali

- Dodicesimo numero: *Dicembre 2019*

Importanti comunicazioni

Gli economisti che hanno redatto il presente documento dichiarano che le opinioni, previsioni o stime contenute nel documento stesso sono il risultato di un autonomo e soggettivo apprezzamento dei dati, degli elementi e delle informazioni acquisite e che nessuna parte del proprio compenso è stata, è o sarà, direttamente o indirettamente, collegata alle opinioni espresse.

La presente pubblicazione è stata redatta da Intesa Sanpaolo S.p.A. Le informazioni qui contenute sono state ricavate da fonti ritenute da Intesa Sanpaolo S.p.A. affidabili, ma non sono necessariamente complete, e l'accuratezza delle stesse non può essere in alcun modo garantita. La presente pubblicazione viene a Voi fornita per meri fini di informazione ed illustrazione, ed a titolo meramente indicativo, non costituendo pertanto la stessa in alcun modo una proposta di conclusione di contratto o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di qualsiasi strumento finanziario. Il documento può essere riprodotto in tutto o in parte solo citando il nome Intesa Sanpaolo S.p.A.

La presente pubblicazione non si propone di sostituire il giudizio personale dei soggetti ai quali si rivolge. Intesa Sanpaolo S.p.A. e le rispettive controllate e/o qualsiasi altro soggetto ad esse collegato hanno la facoltà di agire in base a/ovvero di servirsi di qualsiasi materiale sopra esposto e/o di qualsiasi informazione a cui tale materiale si ispira prima che lo stesso venga pubblicato e messo a disposizione della clientela.

Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice

Industry & Banking Research

Fabrizio Guelpa (Responsabile)	0287962051	fabrizio.guelpa@intesasnpaolo.com
Ezio Guzzetti	0287963784	ezio.guzzetti@intesasnpaolo.com

Industry Research

Stefania Trenti (Responsabile)	0287962067	stefania.trenti@intesasnpaolo.com
Letizia Borgomeo		letizia.borgomeo@intesasnpaolo.com
Maria Cristina De Michele	0287963660	maria.demichele@intesasnpaolo.com
Serena Fumagalli	0272652038	serena.fumagalli@intesasnpaolo.com
Ilaria Sangalli	0272652039	ilaria.sangalli@intesasnpaolo.com
Giovanni Foresti (Responsabile coordinamento Economisti sul Territorio)	0287962077	giovanni.foresti@intesasnpaolo.com
Romina Galleri (sede di Torino)	0115550438	romina.galleri@intesasnpaolo.com
Sara Giusti (sede di Firenze)	0552613508	sara.giusti@intesasnpaolo.com
Anna Maria Moressa (sede di Padova)	0496537603	anna.moressa@intesasnpaolo.com
Carla Saruis	0287962142	carla.saruis@intesasnpaolo.com
Enrica Spiga	0272652221	enrica.spiga@intesasnpaolo.com
Rosa Maria Vitulano (sede di Roma)	0667124975	rosa.vitulano@intesasnpaolo.com

Banking Research

Elisa Coletti (Responsabile)	0287962097	elisa.coletti@intesasnpaolo.com
Valentina Dal Maso	0444631871	valentina.dalmaso@intesasnpaolo.com
Federico Desperati	0272652040	federico.desperati@intesasnpaolo.com
Viviana Raimondo	0287963637	viviana.raimondo@intesasnpaolo.com

Local Public Finance

Laura Campanini (Responsabile)	0287962074	laura.campanini@intesasnpaolo.com
--------------------------------	------------	-----------------------------------

Elaborazioni dati e statistiche

Angelo Palumbo	0272651474	angelo.palumbo@intesasnpaolo.com
----------------	------------	----------------------------------